

# Protein Electron Transfer: from Fundamentals to Applications for Health - ET4HEALTH

di Gianantonio Battistuzzi

Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche

Università di Modena e Reggio Emilia

[gianantonio.battistuzzi@unimore.it](mailto:gianantonio.battistuzzi@unimore.it)



**ET4HEALTH 2013**

29-30 October - Modena, Italy

International Workshop on Protein Electron Transfer:  
from Fundamentals to Applications for Health

*Il workshop ha inteso fornire un forum interdisciplinare per discutere lo stato dell'arte dei progressi degli aspetti fondamentali del trasferimento di biologico di elettroni, indagato con approcci computazionali o sperimentali, e le applicazioni di biodispositivi ET per affrontare diverse patologie.*

**S**i è tenuto nei giorni 29 e 30 ottobre scorsi nelle sale dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, il workshop internazionale "Protein Electron Transfer: from Fundamentals to Applications for Health - ET4HEALTH", organizzato dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con il contributo della Fondazione



Cassa di Risparmio di Modena, dell'Ordine Provinciale dei Chimici di Modena e del Consorzio Produttori dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena

(<http://www.et4health.unimore.it/site/home.html>).

Nel corso del convegno sono stati discussi i più recenti sviluppi sulla comprensione dei meccanismi molecolari che regolano i flussi di elettroni negli organismi viventi e le applicazioni pratiche delle proteine specializzate in questa funzione in dispositivi per la diagnosi precoce di malattie.

In particolare, gli argomenti affrontati hanno spaziato dallo studio chimico-fisico delle catene proteiche di trasferimento elettronico, coinvolte nei processi fotosintetici e respiratori, alle applicazioni delle proprietà redox dei sistemi proteici nell'ambito delle nano-biotecnologie e dell'elettronica biomolecolare, alla base della fabbricazione di interfacce elettrochimiche per la rivelazione di marker biologici per la diagnosi precoce di malattie.

Al workshop hanno partecipato circa ottanta ricercatori italiani ed europei, molti dei quali provenienti da centri di ricerca esteri, i quali hanno presentato i risultati della loro attività nel corso di 8 conferenze plenarie (riservate a invited speakers di fama internazionale), 21 presentazioni orali e di una sessione poster con 23 presentazioni.

La scelta del comitato organizzatore di limitare il numero di partecipanti ha fatto sì che il convegno si sia svolto in un'atmosfera costruttiva e relativamente informale, incoraggiando il continuo scambio di conoscenze ed esperienze fra ricercatori operanti in un ambito di ricerca la cui rilevanza scientifica e tecnologica è in continuo aumento.